

Le centraliniste di Legnano fanno lo sciopero del futuro

— Bendate davanti il ministero della Funzione pubblica, finché il ministro Brunetta non le riceverà.

Tornano a farsi sentire oggi le dieci centraliniste dell'ospedale di Legnano, Milano, che nel settembre scorso dopo sei anni da interinali nell'azienda sanitaria hanno perso il lavoro. Colpa del decreto Brunetta che impedisce la stabilizzazione dei precari nella pubblica amministrazione? Macché, dice il ministro con una lettera pubblicata un mese fa dal quotidiano Il Giorno: con un accordo azienda-sindacati le lavoratrici possono essere riammesse. Così non è stato. E loro - che dopo il mancato rinnovo si erano messe all'asta con un video su Youtube, sperando in acquirente disposto ad offrire un lavoro - adesso pretendono una spiegazione. Bendate, prima davanti il Senato poi al ministero, attueranno lo "sciopero del futuro": «Perché in Italia non c'è nulla da vedere, ci togliamo il futuro come ogni giorno migliaia di precari». ❖

Costo eccessivo sotto inchiesta elicottero Agusta della Casa Bianca

— I costruttori del nuovo elicottero presidenziale, Lockheed e Agusta-Westland, hanno confermato a Washington che il contratto vinto nel 2005 è stato posto «sotto revisione» dal Congresso, ma hanno sottolineato che si «tratta di una procedura normale» nei casi in cui si verifica un aumento dei costi superiore al 25%. «I nostri esperti stanno lavorando in contatto quotidiano con quelli della Navy per esaminare le possibili modifiche e alternative ad alcuni elementi del contratto - ha affermato Christopher Kubasik, vice-presidente dei sistemi elettronici della Lockheed Martin». Il New York Times ha scritto che il costo del prestigioso contratto per costruire il prossimo elicottero del presidente Usa è aumentato dagli iniziali 6,1 milioni di dollari alla somma di 11,2 miliardi. L'aumento è stato causato dalla successiva richiesta da parte della Casa Bianca della installazione sul velivolo di sempre più sofisticati dispositivi elettronici di protezione e di comunicazione. ❖

→ **Brutta sorpresa** per i pensionati pubblici: colpa del solito modulo
→ **Errori o ritardi** dell'Inpdap: bastano per veder decurtato l'assegno

La burocrazia s'inceppe La pensione finisce tagliata

Sedi Inpdap prese d'assalto da migliaia di pensionati inferociti: le pensioni sono state ridotte fino al minimo di 450 euro in conseguenza di un recupero forzoso. E gli errori saranno riparati solo a maggio.

LUIGINA VENTURELLI

MILANO
lventurelli@unita.it

Fortuna che il ministro Brunetta ha promesso una pubblica amministrazione più snella e più vicina ai cittadini: «Ridateci i nostri soldi! Ci avete rubato mezza pensione! Come facciamo adesso a sopravvivere?». Da lunedì mattina migliaia di pensionati inferociti stanno prendendo d'assalto le sedi Inpdap su tutto il territorio nazionale per reclamare i soldi svaniti dagli assegni di febbraio.

RECUPERO FORZOSO

In decenni d'inefficienze burocratiche all'italiana ancora non s'era arrivati a tanto. La vicenda nasce da un'applicazione dissennata della Finanziaria 2008, che richiede ai pensionati di presentare ogni anno un'autocertificazione sulla propria situazione reddituale e sulle relative detrazioni fiscali. L'ennesima carta da compilare ha mandato in tilt l'istituto di previdenza dei dipendenti pubblici.

L'Inpdap ha comunicato il nuovo obbligo ai propri iscritti per lettera (almeno così avrebbe dovuto fare), ma non tutti gli interessati hanno risposto correttamente e non tutte le dichiarazioni pervenu-

ma da 450 euro. Nel dubbio, l'Inpdap ha deciso il conguaglio forzoso, soprattutto per variazioni sui famigliari non più a carico. Ad esempio, un pensionato che aveva una detrazione per due figli a carico al 50% si è visto recuperare 25 euro al mese per ogni figlio per tutto il 2008, ovvero una decurtazione pari a 600 euro. Una brutta sorpresa, soprattutto per quelli che avevano comunicato la propria situazione reddituale e non meritavano di vedersi saccheggiate la pensione: gli errori saranno corretti solo a maggio.

«Il ministro Brunetta si occupasse davvero di far funzionare la pubblica amministrazione e facesse correggere immediatamente gli errori. Quelle pensioni servono per vivere, non per comprare caramelle o andare in vacanza» lamenta il segretario della Fp Cgil, Carlo Podda. «Nessuno pensi di scaricare le responsabilità dell'accaduto sui dipendenti Inpdap, costretti ogni giorno a fare i conti con disfunzioni organizzative da terzo mondo» commenta Massimo Briguori della Rdb-Cub. ❖

Al minimo
La promessa: a maggio si dovrebbe tornare alla normalità

te sono state registrate per tempo dall'ente. Così questo mese 235mila pensionati si sono visti decurtare la pensione di centinaia di euro con tagli fino al 50% e qualcuno si è dovuto accontentare della mini-



**PROVINCIA
DI ROMA**

www.provincia.roma.it

PROVINCIA DI KYOTO.

LA PROVINCIA DI ROMA
PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE,
INSIEME ALLA TERRA.







ROMA 19 FEBBRAIO 2009 - ORE 10
RADISSON SAS - ES HOTEL - VIA FILIPPO TURATI 171
INTERVIENE NICOLA ZINGARETTI
PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI ROMA



INIZIATIVA A IMPATTO ZERO

